



COMUNE DI LENTINI
(Libero Consorzio Comunale di Siracusa)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.30 data 24 luglio 2019

OGGETTO: MOZIONE PROT. N. 15996 DEL 03.09.2018 SULLA "ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA'".

L'anno duemiladiciannove il giorno ventiquattro del mese di luglio, alle ore 19,40 e segg., nell'aula delle adunanze consiliari del Comune, convocato dal Presidente del C.C., si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione ordinaria di oggi, partecipata ai Sigg. Consiglieri comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale.

CONSIGLIERI		Pres	Ass	CONSIGLIERI		Pres	Ass
1. BARBAGALLO	Maurizio	X		9. SACCA'	Claudia	X	
2. INNOCENTI	Giuseppe	X		10. MARLETTA	Floriana Rita	X	
3. VASTA	Giuseppe	X		11. CICIULLA	Ivan	X	
4. SANTOCONO	Giuseppe		X	12. MARCHESE	Davide	X	
5. CARACCIOLO	Salvatore	X		13. CRISCI	Rino	X	
6. REALE	Francesca		X	14. ROCCAFORTE	Salvatore		X
7. CUNSOLO	Maria	X		15. VINCI	Vincenzo		X
8. GALATA'	Gabriele Alfio		X	16. ROMEO	Gaetano		X
TOTALE						10	6

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Maria Concetta Floresta. Il Presidente Innocenti Giuseppe, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione che è pubblica.

Scrutatori: Ciciulla Ivan – Saccà Claudia – Barbagallo Maurizio.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

Il Presidente invita il Consiglio ad esaminare l'argomento iscritto al n.8 dell'ordine del giorno, avente ad oggetto: **MOZIONE PROT. N. 15996 DEL 03.09.2018 SULLA "ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ"** e cede la parola alla consigliera Saccà che illustra la proposta di mozione che si allega quale parte integrante.

Si dà atto che rientrano i consiglieri Reale e Vinci. Consiglieri presenti n.12 – Assenti n.4 (Galatà – Santocono – Romeo - Roccaforte)

Consigliera Saccà: ci troviamo ad approvare una mozione che impegna il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale ad istituire la figura del Garante dei diritti dei disabili e ad attivarsi ad una modifica statutaria per l'introduzione di questa figura all'interno dello Statuto comunale. Chi è il Garante dei disabili? E' una persona super partes che opera in piena autonomia politica e amministrativa con la finalità di tutelare i diritti dei disabili, che si adopera per l'affermazione dei loro principi fondamentali, che costituisce al tempo stesso una fonte di informazione per i disabili sui diritti ad essi legati. Lo potremmo definire come un difensore civico, una sorta di mediatore tra le istituzioni e gli stessi disabili. Dobbiamo precisare che, comunque, è una figura sussidiaria rispetto alle istituzioni e dunque è proprio questa sussidiarietà che garantirà la piena autonomia operativa e quindi che gli consentirà di vigilare sull'applicazione delle leggi e di segnalare qualsiasi disfunzione e irregolarità o prassi amministrative anomale ma mi riferisco anche a prassi sociali, ambientali e culturali anomale, penso ad esempio alla questione delle barriere architettoniche, agli episodi di bullismo e di cyber bullismo nei confronti degli alunni disabili a cui oggi purtroppo ancora assistiamo, penso alla comunicazione che ha fatto la consigliera Cunsolo all'art.69. Ecco, dunque in tutto ciò, a mio parere, le istituzioni hanno il dovere di intervenire per cercare di limitare, di ridurre quanto il più possibile questi episodi che vedono la violazione dei diritti delle persone disabili nonostante negli ultimi trent'anni ci sia stata una radicale trasformazione nel modo di considerare la disabilità nonostante la nostra legislazione nazionale sia una tra le più avanzate in Europa, non è raro assistere a questi episodi, alla violazione di questi diritti e talvolta di tali violazioni non si ha segnalazione, non si ha più notizia anche perchè manca una figura di riferimento al quale segnalare. Ho detto a tal proposito che la legislazione è una tra le più avanzate se non la più avanzata in Europa ma capita molto spesso che a fronte delle bellissime leggi, delle eccellenti previsioni normative, ho richiamato alcune leggi all'interno della mozione che di seguito esplicherò, a fronte di questa legislazione non siano affiancati gli strumenti di azione necessari per intervenire e quindi per cogliere tempestivamente le segnalazioni, per dare una risposta in modo puntuale alla richiesta dei cittadini che lamentano la violazione di questi diritti. Immagino che a seguito dell'approvazione di questa mozione e all'approvazione del regolamento che avverrà in tempi successivi che l'introduzione di questa figura, nei limiti del proprio contributo e del nostro contesto territoriale, possa ridurre quel gap esistente tra le leggi e la realtà concreta ponendosi, appunto, come intermediario tra le due facce. Abbiamo richiamato all'interno della mozione altri principi fondamentali sanciti dalla nostra Corte Costituzionale, la Convenzione ONU che è stato il nostro punto di svolta sul fronte dell'atteggiamento generale della società nei confronti dei disabili nel senso che in passato si ritenevano le persone con disabilità come persone bisognose solo di protezione sociale, di cure sanitarie quindi un approccio meramente medico ed individuale per poi passare con la Convenzione ONU ad un approccio inclusivo considerando le persone disabili non solo come titolari di diritti che devono essere riconosciuti ma come pienamente inseriti nella comunità di cui fanno parte in genere, sottolineando che come la disabilità non risiede tanto nella persona in sé ma risiede piuttosto nella società che talvolta non si dota delle misure adeguate per garantire una piena integrazione sociale chiamando così anche le istituzioni ad un approccio proattivo. La mozione quindi, in quest'ottica, prevede che la figura del Garante non svolga solo la funzione di controllore ma si faccia anche promotore dell'inclusione sociale e di una piena partecipazione alla vita civile. Abbiamo richiamato la L.104/92 che ha inteso garantire il pieno rispetto della dignità e dei diritti di libertà e di autonomia delle persone con disabilità, richiamato la L.328/00 che prevede una specifica funzione in capo ai Comuni di facilitazione alla conoscenza degli atti relativi ai servizi dei propri cittadini. Questo è il quadro, tanti passi in avanti sono stati compiuti, molti sono stati i provvedimenti legislativi ma il tema si pone ancora oggi in termini di necessità di una difesa civica da parte delle istituzioni nei confronti delle richieste dei cittadini e per noi è fondamentale che si continui all'interno del nostro Ente a preservare un'attenzione particolare nei confronti dei soggetti disabili senza dimenticare, chiaramente, che la disabilità fa parte della nostra identità collettiva ma soprattutto senza dimenticare che il rispetto della dignità dell'essere umano deve essere salvaguardato rispetto all'indifferenza e al cinismo che ormai sembrano atteggiamenti chiave e dominanti della nostra società civile e talvolta anche della nostra

società politica, quindi non siamo indifferenti, non comportiamoci come se la violazione dei diritti umani specialmente nei confronti delle classi sociali più deboli non ci appartenga, non ci tocchi e non ci riguardi. Sò per certo che tanto ancora deve essere fatto per realizzare un reale e progressivo miglioramento delle condizioni dei disabili ma il nostro impegno va sicuramente in questa direzione e con questa linea politica.

Consigliera Cunsolo: ho letto la mozione e volevo alcuni chiarimenti dalla consigliera Saccà. Premetto che sull'istituzione del Garante dei diritti per le persone con disabilità non possiamo che essere tutti d'accordo anzi mi sembra uno dei diritti fondamentali che debba essere riconosciuto in quest'Aula però volevo chiederle siccome è una figura che nella mozione non è specificata, non ne vengono dati i tratti, non si comprende cos'è questa figura magari se può fare un esempio se nelle altre Amministrazioni ed Enti dove questa figura è già stata adottata, che cosa è, non di che cosa si occupa perchè ho capito che si occupa di disabilità e quindi di tutto quello che alla fine è il rapporto tra Ente e problematiche della disabilità nel senso che è un Magistrato, un avvocato, uno psicologo? Capire se è interno, esterno all'Ente, sviluppa la sua attività di volontariato? Voglio capire le linee di questa figura perchè ripeto è importante e questo è da precisare.

Consigliera Saccà: questa è una mozione di indirizzo nel senso che è una mozione che dà un indirizzo di istituire questa figura. Tutto ciò di cui parla sarà disciplinato nel regolamento che verrà approvato in tempi successivi. Sono due atti amministrativi differenti che verranno adottati in tempi differenti. Ci sono tantissimi esempi di Garante di disabili che sono stati adottati in vari Comuni tra cui Catania, Palermo, una figura che è stata prevista anche a livello regionale, dalla Regione Sicilia. I criteri o la nomina di questa figura sono diversi nel senso che talvolta il Garante dei disabili è stato istituito dal Consiglio Comunale sulla base di una valutazione curriculare appropriata, in altri casi è stato scelto dal Sindaco quindi sono tutti aspetti di criteri, di nomina, tutti profili procedurali relativi alla figura del Garante dei disabili che verranno poi disciplinati dal rispettivo regolamento, qui siamo chiamati ad approvare una mozione di indirizzo, nient'altro.

Consigliera Cunsolo: vorrei proporre un emendamento. Sono assolutamente d'accordo, appunto perchè poi sarà opera del regolamento. Metto le mani avanti nel senso che noi siamo un Comune in dissesto dove un giorno sì e uno no ci viene detto che soldi non ce ne né allora siccome è una figura importante, ci sono tante professionalità che nel nostro territorio si possono spendere anche senza un modo gratuito, metto le mani avanti e propongo questo emendamento che poi potrà essere ripreso dal regolamento. L'emendamento che propongo è: dopo: "IMPEGNA il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale ad istituire la figura del Garante dei diritti delle persone con disabilità, ed attivarsi altresì ad una modifica statutaria per l'introduzione della suddetta figura e all'approvazione di un regolamento che disciplina l'elezione, il funzionamento del Garante ed i profili procedurali relativi all'attività del medesimo esercitata, **senza che ciò comporti nessun onere economico per l'Ente**, al fine di" cioè deve essere inserito: **senza che ciò comporti nessun onere economico per l'Ente**. Questo è il mio emendamento.

Segretario Generale dott.ssa Maria Concetta Floresta: eventualmente può un'altro Consigliere Comunale accodarsi alla mozione perchè la mozione può essere firmata da due, quattro, cinque, sei, otto Consiglieri Comunali e apportare il suo contributo ma la mozione in sé, non è una proposta di deliberazione che ha dei pareri tecnici, è la libera espressione attraverso la quale il Consigliere solo o insieme ad altri fa valere la propria azione di controllo, di impulso, di programmazione nei confronti dell'Amministrazione quindi l'emendamento alla mozione, non mi era mai capitato, può fare un emendamento alla mozione il medesimo Consigliere che l'ha presentata dicendo: io nella mozione volevo dire questo e aggiungo qualcosa altro. Più di emendamento parlerei di aggiunta di un qualcosa che se chi ha firmato la mozione è d'accordo può fare, anche perchè voi siete tutti che la votate, ma non è un emendamento, l'emendamento mi riesce difficile capirlo in una mozione.

Consigliera Cunsolo: in modo corretto allora chiedo alla Consigliera Saccà che è la Consigliera proponente e a tutti i Consiglieri che questa correzione venga posta già in calce alla mozione e che poi naturalmente ci attiveremo per tutto il regolamento e tutto ciò che lo riguarda. Pongo questo: ritiro l'emendamento e propongo che la Consigliera proponente metta questa correzione e venga votata.

Segretario Generale dott.ssa Maria Concetta Floresta: tecnicamente la cosa giusta è che lei , è capitato spesso nei Consigli Comunali, fa propria la mozione come se l'avesse firmata sin dall'inizio con questa aggiunta, così può anche essere un atto che proviene da tutte le parti del Consiglio Comunale ma non un emendamento.

Consigliera Saccà: la mozione è presentata da 11 consiglieri comunque ripeto: la mozione è diversa dal regolamento nel senso che nel regolamento discuteremo di tutti i profili procedurali sicuramente anche dell'incarico che sarà a titolo gratuito, non abbiamo assolutamente alcun problema a correggere, se è possibile, a livello amministrativo l'aggiunta a questa mozione.

Segretario Generale dott.ssa Maria Concetta Floresta: siccome è un atto di espressione politica ritengo venga votata per come è stata arricchita.

Presidente C.C. Innocenti: perfetto votiamo la proposta così come è stata integrata.

Non avendo alcun altro Consigliere chiesto di parlare il Presidente propone e mette ai voti la proposta così come integrata della: **MOZIONE PROT. N. 15996 DEL 03.09.2018 SULLA "ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA"**.

Eseguita la votazione, per alzata di mano e con l'assistenza degli scrutatori designati, si ottiene il seguente esito:

Consiglieri presenti	n.12
Consiglieri assenti	n. 4 (Santocono, Galatà, Roccaforte, Romeo)
Voti favorevoli	n.12
Astenuti	nessuno
Voti contrari	nessuno

"il consiglio approva"

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di Mozione Prot. N.15996 del 03.09.2018;

VISTA la superiore votazione,

DELIBERA

- **DI APPROVARE LA MOZIONE PROT. N. 15996 DEL 03.09.2018 SULLA "ISTITUZIONE DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA"**, che di seguito si trascrive nel testo **così come integrato**:

PREMESSO CHE

- L'art.32 della Costituzione sostiene che "la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività";
- La Convenzione sui diritti delle persone con disabilità approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006 ha individuato nuovi percorsi per il riconoscimento dei diritti della persona con disabilità. Ai sensi della citata Convenzione, gli Stati adottano tutte le misure normative idonee a modificare o ad abrogare qualsiasi legge, regolamento, consuetudine e pratica vigente che costituisca una discriminazione nei confronti di persone con disabilità e si impegnano a garantire che le istituzioni e le autorità pubbliche agiscano in conformità con la presente Convenzione;
- L'art.3 co.2 della Costituzione impone il compito di "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese";

- La normativa nazionale con la legge del 5 febbraio 1992, n.104 ha inteso garantire il pieno rispetto della dignità e i diritti di libertà ed autonomia della persona con disabilità e ha posto l'Italia tra i paesi più avanzati nel campo dell'affermazione dei diritti delle persone con disabilità;
- La normativa nazionale con la legge 08/11/2000, n.328 - "legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che all'articolo 6 comma 3, lettera e) prevede una specifica funzione, in capo ai Comuni, di facilitazione alla conoscenza degli atti relativi ai servizi presso i propri cittadini;

CONSIDERATO CHE

- Gli interventi a favore dei disabili, possono presentare problemi applicativi, che concretizzano ostacoli, anche in maniera involontaria, tra la persona disabile e la fruizione concreta del diritto o servizio previsto;
- L'obiettivo della normativa a favore delle persone con disabilità è comunque quella di tutelare l'accessibilità alle strutture, al mondo del lavoro, alla partecipazione, alla istruzione, ai mezzi di comunicazione, alla vita sociale, al fine di consentire la parità di trattamento a prescindere dalle loro condizioni di salute;

Riconosciuto l'altissimo valore della presente iniziativa ed i concreti risultati che potranno derivare dalla sua Istituzione, di concerto con la consulta dei disabili.

Per tutto quanto sopra,

IMPEGNA

il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale ad istituire la figura del Garante dei diritti delle persone con disabilità, ed attivarsi altresì ad una modifica statutaria per l'introduzione della suddetta figura e all'approvazione di un regolamento che disciplina l'elezione, il funzionamento del Garante ed i profili procedurali relativi all'attività del medesimo esercitata, **senza che ciò comporti nessun onere economico per l'Ente**, al fine di :

- Promuovere, sostenere e dare impulso all'esercizio dei diritti e delle opportunità di partecipazione alla vita civile e di fruizione dei servizi comunali alle persone con disabilità;
- Svolgere la propria azione nei confronti delle persone con disabilità che sono domiciliate e/o residenti nel Comune di Lentini, in conformità alla legislazione nazionale;
- Perseguire la piena realizzazione dei diritti delle persone con disabilità, nonché l'integrazione e l'inclusione sociale, intervenendo, nei casi in cui emergono disfunzioni, irregolarità, prassi amministrative anomale o irragionevoli o comportamenti discriminatori.

Al Presidente del Consiglio Comunale di Lentini

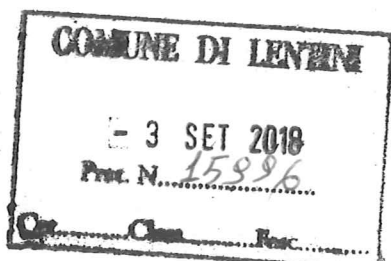
Al Sindaco di Lentini

Alla Segretaria Comunale

Alla Giunta Comunale

p.c.

Alla Consulta dei Disabili



MOZIONE

OGGETTO: Istituzione del Garante dei diritti delle persone con disabilità.

PREMESSO CHE

- L'art. 32 della Costituzione sostiene che "la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività";
- La Convenzione sui diritti delle persone con disabilità approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006 ha individuato nuovi percorsi per il riconoscimento dei diritti della persona con disabilità. Ai sensi della citata Convenzione, gli Stati adottano tutte le misure normative idonee a modificare o ad abrogare qualsiasi legge, regolamento, consuetudine e pratica vigente che costituisca una discriminazione nei confronti di persone con disabilità e si impegnano a garantire che le istituzioni e le autorità pubbliche agiscano in conformità con la presente Convenzione;

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL
c.c. N. 30 DEL 24 LUG. 2019

- L'art. 3 co. 2 della Costituzione impone il compito di "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese";
- La normativa nazionale con la legge del 5 febbraio 1992, n. 104 ha inteso garantire il pieno rispetto della dignità e i diritti di libertà ed autonomia della persona con disabilità e ha posto l'Italia tra i paesi più avanzati nel campo dell'affermazione dei diritti delle persone con disabilità;
- La normativa nazionale con la legge 08/11/2000, n. 328 – "legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che all'articolo 6 comma 3, lettera e) prevede una specifica funzione, in capo ai Comuni, di facilitazione alla conoscenza degli atti relativi ai servizi verso i propri cittadini;

CONSIDERATO CHE

- Gli interventi a favore dei disabili, possono presentare problemi applicativi, che concretizzano ostacoli, anche in maniera involontaria, tra la persona disabile e la fruizione concreta del diritto o servizio previsto;
- L'obiettivo della normativa a favore delle persone con disabilità è comunque quella di tutelare l'accessibilità alle strutture, al mondo del lavoro, alla partecipazione, alla istruzione, ai mezzi di comunicazione, alla vita sociale, al fine di consentire la parità di trattamento a prescindere dalle loro condizioni di salute;

Riconosciuto l'altissimo valore della presente iniziativa ed i concreti risultati che potranno derivare dalla sua Istituzione, di concerto con la consulta dei disabili.

Per tutto quanto sopra,

IMPEGNA

il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale ad istituire la figura del Garante dei diritti delle persone con disabilità, ed attivarsi altresì ad una modifica statutaria per l'introduzione della suddetta figura e all'approvazione di un regolamento che disciplina l'elezione, il funzionamento del Garante ed i profili procedurali relativi all'attività del medesimo esercitata, al fine di:

- a) Promuovere, sostenere e dare impulso all'esercizio dei diritti e delle opportunità di partecipazione alla vita civile e di fruizione dei servizi comunali alle persone con disabilità;
- b) Svolgere la propria azione nei confronti delle persone con disabilità che sono domiciliate e/o residenti nel Comune di Lentini, in conformità alla legislazione nazionale;
- c) Perseguire la piena realizzazione dei diritti delle persone con disabilità, nonché l'integrazione e l'inclusione sociale, intervenendo, nei casi in cui emergono disfunzioni, irregolarità, prassi amministrative anomale o irragionevoli o comportamenti discriminatori;

con richiesta di porre la questione all'o.d.g. del prossimo Consiglio Comunale

Lentini, lì 31/08/2018

I Consiglieri proponenti

Claudio Scazzari
Antonio
Luca

Stefano
Luca
Antonio
Barbara
Luca
Luca
Luca

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

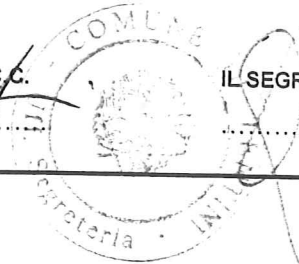
IL CONSIGLIERE ANZIANO

[Handwritten signature]

IL PRESIDENTE DEL C.C.

[Handwritten signature]

IL SEGRETARIO GENERALE



È copia conforme per uso amministrativo

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio con prot. n.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA

Li,

Si attesta che il presente atto, ai sensi dell'art.32, comma 5, della L.69/2009 e s.m.i. è stato pubblicato all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it al n. 1885/Rag. Publ. in data 25 SET. 2019 e che avverso il presente atto, nel periodo dal 25 SET. 2019 al 10 OTT. 2019, non sono pervenuti reclami e/o opposizioni.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PROTOCOLLO

Li,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario comunale certifica, su conforme attestazione del Responsabile del servizio protocollo, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito informatico del Comune www.comune.lentini.sr.it dal 25 SET. 2019 al 10 OTT. 2019 a norma dell'art. 197 del vigente O.EE.LL. e che contro la stessa – non – sono stati presentati reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

È copia conforme al suo originale

per la pubblicazione.

Lentini, 25 SET 2019

IL FUNZIONARIO INCARICATO

ISTRUTTORE

(*Agata Sampugnaro Cappello*)

